

La nave era partita da Livorno con 160 persone a bordo. Ampia falla nella sala motori a dieci miglia a largo di Golfo Aranci

Sardegna, traghetto rischia di affondare: tutti in salvo

Paurosa a bordo della Moby Magic. I passeggeri e l'equipaggio soccorsi dalla Capitaneria

Di Davide Madeddu

CAGLIARI Paura nella tarda serata di ieri a bordo di un traghetto che ha iniziato ad imbarcare acqua mentre stava viaggiando da Livorno verso il Porto di Golfo Aranci con a bordo 160 persone tra equipaggio e passeggeri. Una disavventura per fortuna conclusasi senza feriti dopo l'intervento dei mezzi di soccorso partiti da Olbia e dall'isola della Maddalena. Erano infatti le 18:30 quando il capitano della «Moby Magic», di proprietà dell'armatore Vincenzo Onorato che recentemente ha tentato l'avventura dell'America's Cup con «Mascalzone Latino», ha lanciato un SOS invocando i soccorsi a causa di una ampia falla apertasi nello scafo e attraverso la quale l'acqua stava invadendo il cuore del traghetto. «La Moby Magic ha urtato contro un corpo sommerso - ha spiegato l'armatore Onorato - Questa è l'unica cosa che al momento sappiamo per certo».

Da Olbia, dove la Capitaneria di porto aveva raccolto l'allarme, sono immediatamente partiti i mezzi di soccorso alla volta della zona da cui era partita la segnalazione, 10 miglia a largo delle coste ad est di Capofigari. I tre rimorchiatori, due dei quali d'altura, dopo una corsa affannata hanno raggiunto la «Moby Magic» ed hanno effettuato il trasbordo dei passeggeri e dell'equipaggio verso Golfo Aranci. Fra di loro anche numerosi bambini e almeno due adulti cardiopatici. Una operazione resa particolarmente difficile dalle condizioni del mare «forza quattro», ingrossato da un forte vento di Libeccio.

«Voglio ripensare alla manovra di avvicinamento alla costa. Non

escludo che possa essere stato commesso un errore»: ancora sotto choc, Gianfranco Cutugno, comandante del Moby Magic, ha così descritto quei momenti terribili. «Abbiamo toccato sul fondo - ha aggiunto - qualcosa da verificare e si è aperta una falla in sala macchine». Il comandante ha poi spiegato tecnicamente in che modo si svolge la manovra di accostamento, che avviene - ha detto - «prendendo il vento a poppa». «In quella zona - ha aggiunto - vi sono delle secche. Abbiamo toccato sotto». È sceso per ultimo, come impone la legge del mare, ma lasciare il Moby Magic «è stato terribile. Volevo restare lì, per cercare di fare ancora qualcosa».

«Ci siamo prodigati - ha aggiunto Cutugno - per prestare il massi-

Il traghetto Moby Magic in una foto d'archivio



140 morti nel '91

Il mistero irrisolto della Moby Prince

LIVORNO Era la notte del 10 aprile 1991. A largo della costa livornese il Moby Prince, uno dei traghetti gioiello della Navarmar, prese fuoco all'improvviso e si consumò in un rogo atroce e interminabile. Morirono 140 persone, solo una si salvò. Fu una trage senza colpevoli: così la giustizia ha liquidato la misteriosa fine del Moby Prince. Ma il comitato dei familiari delle vittime è convinto che qualcuno sappia e abbia taciuto. Ancora oggi, a 12 anni dalla tragedia, chiedono che il governo Usa fornisca le tracce dei radar che potrebbero far luce sulla vicenda. A bordo c'erano 141 persone, fra passeggeri e membri dell'equipaggio. Al comando, il capitano Ugo Chessa, ex comandante del "Nobilita" di Kashoggi, un marinaio spezzino di 56 anni con una lunga espe-

rienza. Ancorate in rada c'erano varie navi, tra cui tre carchi militarizzati. Vicino a uno di questi carchi era ferma la Agip Abruzzo. Il capitano Renato Saperina coordinava lo scarico di 70mila tonnellate di greggio. Alle 21 del 10 aprile 1991 dal porto medico di Livorno salpò il Moby Prince. Alle 22.14, ad un miglio dalla costa, il pilota portuale Federico Sgherri scese dal Moby e tornò indietro con la pilotina. La visibilità era buona. Da quel momento e per un lasso di tempo di 13 minuti c'è un buco misterioso. Alle 22.27 si udì un «May day, may day, qui nave cisterna Agip Abruzzo...Esplosione a bordo...siamo stati colpiti da una bettolina». Fu l'ultimo contatto fra la petroliera a 3 miglia dalla banchina e la sala radio della capitaneria di porto di Livor-

no. Passò mezz'ora prima che fosse chiaro che ad urtare la fiancata destra dell'Agip Abruzzo non era stata una bettolina, ma la Moby Prince diretta in Sardegna. Ci vollero due giorni per domare le fiamme e permettere ai soccorsi di salire a bordo. «Errore umano» fu la prima spiegazione data dall'allora ministro della marina mercantile Carlo Vizzini. Poi, nel febbraio '92, la svolta. A bordo della Moby c'era stata un'esplosione, affermarono gli specialisti della polizia scientifica. Sul relitto furono trovate tracce di pentrite e T4, componenti del Semtex, l'esplosivo cecoslovacco con il quale è stata firmata anche la strage di mafia del rapido 904. Ma nel '97 i giudici escludono qualsiasi esplosione a bordo: giudicarono l'ipotesi «assolutamente inattendibile».

mo soccorso ai passeggeri. Nessuno è rimasto ferito». Tra di loro vi sono una decina di bambini e un cardiopatico che, per precauzione, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Olbia.

«Le operazioni di evacuazione della nave sono state fatte in un clima di tensione, ma senza grande paura - racconta, appena sbarcato, Pietro Manca, un sardo, che vive a Ploaghe, nel sassarese - L'unico momento di vero terrore è stato quando ci hanno fatto salire sulla scialuppa: il vento era molto forte e sollevava spruzzi violenti di acqua, facendo oscillare la barca di salvataggio».

Inutili anche i primi tentativi di rimorchiare il traghetto verso il porto perché le onde alte e l'acqua che si infilava nello scafo hanno reso difficoltosi i movimenti della nave. Condizioni che hanno funestato per ore il lavoro dei mezzi di soccorso di fronte ai quali il traghetto ha iniziato ad inclinarsi sul lato sinistro. In direzione della nave si sono poi diretti altri tre rimorchiatori, salpati da Oristano e Porto Torres. Apprensione inoltre l'aveva destata la possibile perdita di carburante. Un rischio per il quale sono stati allertati due mezzi speciali che sono immediatamente intervenuti.

La Moby Magic ha una stazza lorda di 13.331 tonnellate ed è iscritta al compartimento marittimo di Napoli, come tutte le navi dell'armatore Vincenzo Onorato, è lunga 142 metri e larga 22. Può trasportare 1200 passeggeri e 400 veicoli. La compagnia Moby Lines, conosciuta per il balenottero sorridente blu dipinto sulle fiancate delle sue navi, ha una flotta di una ventina di navi traghetto che collegano il continente con la Sardegna, la Corsica e l'isola d'Elba.



Venerdì 12 Settembre - Ore 21.00 - PALACONAD SALA WILLY BRANDT EUROPA E STATI UNITI DOPO LA GUERRA IN IRAQ

Giuliano Amato, Umberto Ranieri, Pasqualina napoletano. Conduce Franco Venturini

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

ESTRATTO DEL PROGRAMMA

SEMINARIO - Casa del Popolo Corazza - via Andreini, 2
Il Movimento delle politiche organizzate
Il partito fra società e progetto

Ore 9.00 Assemblée plenaria
Intervengono fra gli altri: Salvatore Corazza, Maurizio Migliavacca, Pier Luigi Seriani, Vannino Chilli, Vincenzo Vito, Roberto Montanari, Francesco Terpestri.

PALACONAD SALA WILLY BRANDT

Ore 18.00 Qua è futuro per il sistema assistenziale italiano?
Fabrizio Mori, Luca Annunziata, Felice Confalonieri, Curzio Maltese

Ore 21.00 Europa e Stati Uniti dopo la guerra in Iraq
Giuliano Amato, Umberto Ranieri, Pasqualina napoletano
Conduce Franco Venturini

SALA SALVADOR ALLENDE

Ore 18.00 L'industria aerospaziale italiana: declino o sviluppo?
Con Claudio Bultroni, Giuseppe Galati, Giancarlo Vittorio D'Andrea, Maurizio Lucchi, Carmelo Coccarino, Maurizio Muscoli, Sebastiano Imò, Umberto Guidoni, Presidente S. Jorani

Ore 21.00 La Bologna che sarà: idee e confronti
Con: Flavio Delbono, Tiziano Raboin, Giovanni Salizzani, Lamberto Occhi, Cristina Wani, Claudio Merighi, Presidente Massimo Ghidini

TELEPALACUORE

Ore 21.00 Il Governo contro l'ambiente? Riprende la battaglia contro la Legge delega proposta da Mattarello
Furio Zamboni, Fabrizio Vignati, Fausto Giovannelli, Andrea Marone, Paolo Agnello Modica, Tommaso Campanella

SPAZIO BOLOGNA 2004

Ore 17.00 La sanità dell'Emilia Romagna: pari diritti alle salute di tutti i cittadini.
Con Giovanni Sestini, Dorotea Lenzi, Giuliano Raniguzzi, Paolo Janna, Mehno Falai, Denis Medon, Carlo Lusenti, Coordinatore Silvia Battolini, Antonio Sardelli
A cura del Comitato Nazionale di Salute

CASADEIPENSIERI 2003

Ore 18.30 Libera - STORIE D'ITALIA
"I comunisti e il partito. Da "partito nuovo" alla svolta dell'89
Interventi di Franca Chiaromonte, Paolo Franchi, Marco Fanegelli e Alessandro De Angelis.

Ore 21.00 Libera - BOLOGNA: UNA CITTA' Bologna Fossierina
Conversazione di Marco Bagnoli, Bruno Cecci e Luigi Ferruti
Presenta: Giorgio Fieschi

Ore 22.30 Libera - "Marguerite Yourcenar: L'invenzione di una vita"
Recita di Silvana Scrochi. Interviene Carmelina Biondi
Presenta: Giorgio Scialoja

SPAZIO DIBATTITI L'UNITA DELLA SCIENZA

Ore 21.00 Università: in che modo riforme e contro riforme
Luciano Medda, Flaminia Sacchi, Carlo Bernardini, Guido Fabiani, Michela Lazzarini, Dario Missale, Modesto Merlo Raggio

PIAZZA GLOBALE

Ore 19.00 Eritrea: La vita oltre la guerra
Con i giovani della Comunità Eritrea di Bologna, una rappresentanza dell'Ambasciata e alcuni Eritrei della Provincia di Reggio Emilia. A cura di Nicola, Luca, Paganelli

Ore 23.30 Comunicazione e promozione sociale attraverso "Radio Libera"
Progetti di cooperazione e sviluppo con l'America Latina
Proiezione del documentario "L'eterogeneità di sviluppo nelle popolazioni indigene in Ecuador"
Presenta: Luca Nucci, Antonio Galati, Gianni Marini

FASTWEB JAZZ CLUB

Ore 22.15 Senza Casini. Divertimento e musica senza progetto
(performance) ma con molta fantasia.
Con Marco Maggini, Alberto Zamboni e Nick La Nave

TENDA ESTRAGON - PLAY

Ore 21.30 AFTER-COURE - SUR (Park - Ita)
Ore 24.00 D. Scandellari Rock 360°

PER PRENOTAZIONI ALBERGHIERE INDIVIDUALI E PREVENTIVI PER GRUPPI:
Romanza Tours - Via IV novembre, 149 - 00187 Roma
Tel. 06 6794800 r.a. - Fax 06 6794801 - e-mail: romanzatours@tiscali.it

www.festaunita.it



LA TV CHE NON HO ANCORA VISTO

LEGGI su WWW.IRIDE.TV trovi notizie e aggiornamenti sui programmi e gli eventi della TV
SCRIVI a noi e ai nostri ospiti: redazione@iride.it
DISCUTI on line su www.iride.it, crea un nuovo account, e discuti con noi
SINTONIZZATI Gold Box: canale 973 o 343 - Senza Gold Box: Satellite: Hot Bird 6 a 13 gradi Est, Frequenza 11.200 GHz, Polarizzazione: verticale, FEC: 5/6, Symbol Rate: 27500 melsps

I PROGRAMMI OGGI 12 SETTEMBRE

Mattina e pomeriggio: Irìde TV trasmette "a rullo" i programmi del giorno prima. La programmazione della giornata inizia alle ore 19:

- 18.30 Poca&Poca: la sinfonia quotidiana di Massimiliano BERGONZONI
- 18.35 Cervo Live: Quale futuro per il sistema radiotelevisivo italiano
Curzio Maltese, Luca Annunziata e Felice Confalonieri
- 20.05 Giacobbe
- 20.10 Ricordi d'Unità
- 20.20 Produzione della Festa: Dillo e Cullera, il diario della Festa 2
- 20.22 Il Fido di Enzo Biagi - Quella era dinanzi ai Campi Testi montana: il B facciano l'appello di Enzo Biagi
- 20.45 Documentario: Ninna, un gesto di solidarietà per i Bambini in Argentina da Circolo Emilio Berlinguer di Buenos Aires
- 21.00 Testi montana: WIFA OGGI: intervista a Rita Sorrentino
- 22.20 Personaggi: Donna Clara
- 22.30 Esclusiva: Vieni un autunno caldo? Intervista a Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angelardi
- 00.15 TELESTREET - Spagnola TV
- 00.45 In edicola con l'Unità
- 00.55 La fiabrocca di Roberto Piumin

LE TELEVISIONI LOCALI CHE TRASMETTONO PROGRAMMI DI IRIDE TV:
Rete azzurra: TV Veneto - TV Centro-Marche - Tele Regione Toscana - TVR Voxon-Lazio
TVQ: Nuovo Mezzogiorno - Canale BAC: Sicilia - RTC Tele Calabria - Telebus: Sicilia - E-TV: Emilia Romagna
Telecitta' Genova-Liguria - TVS Televastina: Marche - TeleMacerata: Marche - TRC Modena-Emilia
VideoModena-Telestar-Trieste - TeleLombardia: Lombardia - TeleNova: Calabria - Telepordenone: Pordenone
Tele Radio Sicca-Sicilia - Tele Arcobaleno: Umbria
*E' esclusa la possibilità di trasmettere programmi di provenienza RAI.

